

## Patteggiano i responsabili Forus per la frode in pubbliche forniture per la piscina di Busto Arsizio

**Pubblicato:** Martedì 22 Aprile 2025



Si è conclusa con tre richieste di **patteggiamento a 7 mesi e 10 giorni** e due richieste di **rinvio a giudizio** l'indagine del sostituto procuratore di Busto Arsizio Nadia Calcaterra per **frode in concorso nella gestione del servizio della piscina Manara** e in violazione dell'articolo 4 del contratto di affidamento — il quale stabiliva che il concessionario (la società spagnola Forus) fosse responsabile delle spese per il trattamento delle acque di balneazione, inclusi il controllo e il monitoraggio della qualità dell'acqua secondo gli standard imposti dall'autorità sanitaria (in particolare la clorazione, la consulenza chimica e tutte le attività connesse all'igiene e alla cura delle vasche, oltre alla fornitura dei prodotti necessari).

Si tratta del **dirigente responsabile degli impianti sportivi, del coordinatore dell'area fitness, del personale di vasca, nonché manutentore di fatto dell'impianto e del direttore dell'impianto** nel periodo 2023-2024.

Secondo l'accusa i responsabili **omettevano sistematicamente di annotare, nei registri ufficiali, i valori anomali di cloro e pH rilevati durante le verifiche periodiche delle vasche** della piscina "Manara". Tale omissione era finalizzata a nascondere eventuali irregolarità, così da non farle emergere in occasione di eventuali controlli futuri.

I due manutentori della piscina Manara di Busto Arsizio che hanno operato nell'impianto dal 2022 al

marzo del 2024, invece, hanno scelto un percorso diverso. Per tutti, comunque, si dovrà attendere l'udienza davanti al giudice per l'udienza preliminare.

La vicenda rappresenta l'amaro epilogo della gestione da parte della società Forus della piscina principale di Busto Arsizio, chiusa da ormai più di un anno.

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)